



Istituto Comprensivo Statale
"Michelangelo Buonarroti"

Indirizzo Musicale

VIA TEMBIEN,1 - 90135 PALERMO
Tel./Fax 091 221001 –
CODICE MIUR: PAIC87100X - C.F. 80026500829



sito web: www.icsbuonarroti.gov.it - email: PAIC87100X@istruzione.it - PEC: paic87100x@pec.istruzione.it

Prot. n. 7947/A15

Palermo, lì 11/12/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

1. Il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
2. Il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
3. Esso venga sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, venga trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, ai sensi della Legge 107/2015 con l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulla missione, le priorità e gli obiettivi strategici dell'Istituto, nonché le scelte di gestione e amministrazione, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme

TENUTO CONTO:

1. Degli obiettivi formativi, delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV;
2. Del Piano di Miglioramento;
3. Degli obiettivi nazionali e degli obiettivi regionali emanati del Direttore dell'Ufficio scolastico Regionale per la Sicilia con decreto prot.n. 22615 dell'11.08.2017;
4. Della nota Miur prot.n. 1143 del 17 maggio 2018 relativa a "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
5. Del documento di lavoro del Miur del 14.08.2018 dal titolo "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
6. Della nota Miur n.19534 del 20/11/2018 avente come oggetto il Piano triennale dell'offerta formativa.
7. Delle proposte e dei pareri formulati nella riunione del 06/12/2018 convocata dal dirigente scolastico con i rappresentanti dei genitori delle classi di tutti gli ordini di scuola, le associazioni del territorio e altri soggetti portatori di interesse, al fine di favorire il coinvolgimento degli stakeholders nella redazione del Piano

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Al collegio dei docenti finalizzato all'elaborazione del PTOF per il triennio 2019-2020; 2020-21; 2021-22 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Con il presente atto si intendono indicare le linee di indirizzo e gli orientamenti attuativi in ordine al PTOF per il triennio 2019/22, inteso non solo come espressione dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della recente normativa e delle presenti indicazioni, ma dovrà anche fare riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola e la sua identità all'interno del nostro territorio privilegiando tutti quegli interventi formativi e scelte organizzative coerenti allo sviluppo della persona umana, al contesto territoriale, alle esigenze delle famiglie, alle caratteristiche dei soggetti coinvolti.

Il piano dell'Offerta Formativa dovrà fare riferimento a quei principi pedagogici condivisi dalla comunità professionale costituita da tutti gli operatori scolastici che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

I principi pedagogici sono i seguenti:

Accoglienza ed inclusione

Recupero degli svantaggi socio-culturali

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

Sperimentazione e flessibilità dei percorsi educativo/pedagogici

Innovazione tecnologica e cura delle eccellenze

Il fine dell'azione educativa è il successo formativo di ogni alunno, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il miglioramento del processo di insegnamento e di apprendimento.

L'offerta formativa dovrà mirare alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base, favorire l'educazione alla salute.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà evidenziare e favorire la continuità tra i tre ordini di scuola che dovranno rappresentare contesti educativi e di apprendimento saldamente raccordati con le esperienze formative, precedenti e collaterali dei suoi alunni. Pertanto si utilizzeranno forme di continuità educativa e didattica con gli altri ordini di scuola, con i servizi educativi prescolastici e con le famiglie attraverso il contratto formativo, con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio per la creazione di percorsi personalizzati e interdisciplinari.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile altresì che si seguano le presenti indicazioni:

- _ Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- _ Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi agli anni precedenti
- _ Si dovrà tener conto, nella formulazione del Piano, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Si rileva inoltre l'importante contributo dei genitori, rappresentanti di classe e di Istituto. Tali collaborazioni sono fondamentali per conoscere a fondo la realtà territoriale e di conseguenza per intercettare i bisogni della comunità e quindi poterli soddisfare attraverso un'offerta formativa coerente ed esaustiva.

Il Piano pertanto dovrà tenere conto delle seguenti priorità:

- Promuovere azioni sinergiche con il territorio e le istituzioni al fine di realizzare una scuola intesa come comunità educante aperta all'innovazione e alla sperimentazione;
- Favorire l'inclusione, l'integrazione e la partecipazione alle iniziative promosse dal territorio nel rispetto delle peculiarità di ciascuno;
- Favorire la divulgazione dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola

_ Il Piano dovrà inoltre fare particolare riferimento ad alcuni aspetti evidenziati nella legge 107 ed in particolare si richiamano i seguenti commi dell'art.1:

_ *l'importanza dell'autonomia scolastica per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione, le competenze degli studenti, contrastare le diseguaglianze, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.....* (comma 1);

_ *le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale* (comma 2);

_ *forme di flessibilità didattica e organizzativa* (comma 3) ed in particolare *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline anche mediante l'articolazione del gruppo della classe* (punto c).

Si terrà conto in particolare dei seguenti **obiettivi formativi** individuati come prioritari tra quelli individuate nel comma 7:

- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese(punto a)*
- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche(punto b)*
- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali((punto c)*
- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.....(punto d)*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano,con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport(punto g)*
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (punto h)*
- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.....(punto l)*
- *definizione di un sistema di orientamento(punto s)*

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di completare le attrezzature informatiche, rinnovare i PC in dotazione dei docenti e completare le attrezzature informatiche delle tre classi della sezione digitale. Si dovrà dare

priorità anche all'implementazione degli strumenti musicali, considerando anche la presenza del corso ad indirizzo musicale (comma 6).

Per ciò che concerne i posti dell' organico dell'autonomia, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento relativo ai tre ordini di scuola dovrà essere coerente e sufficiente alla realizzazione del Piano *“tenendo conto del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente”*: (comma 14), così come i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il cui fabbisogno è motivato dalla necessità di dare attuazione a progetti coerenti alle finalità della nostra istituzione e agli obiettivi formativi prioritari suindicati.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, e il fabbisogno definito su indicazione del collegio docenti si è incentrato sulle seguenti aree che si propone debbano essere confermate:

Primaria: posti comuni per il supporto per alunni BES, per favorire una didattica inclusiva e per garantire le ore alternative alla cattolica.

Secondaria primo grado:

Al fine di garantire continuità alle azioni poste in essere dalla scuola nel precedente triennio, considerata anche la positiva ricaduta sugli alunni, si considera opportuno confermare le seguenti figure di potenziamento facenti parte dell'organico dell'autonomia:

Musica, classe di concorso A030

Tecnologia, classe di concorso A060

E' auspicabile inoltre la presenza di ulteriori figure di potenziamento nelle seguenti aree:

Logico-matematica

Supporto ad alunni in difficoltà

Area linguistico-espressiva per il miglioramento delle capacità comunicative

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nell'ambito dei posti di potenziamento è auspicabile la possibilità di accantonare preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A022 per l'esonero del collaboratore del dirigente, docente di lettere;

nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado;

dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento. Saranno altresì previste referenze ed incarichi funzionali alle attività didattiche e all'organizzazione.:

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, e ausiliario il fabbisogno dovrà essere coerente e sufficiente alla realizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari definite nel Piano. Si farà richiesta di incremento di dotazione di collaboratori scolastici in considerazione della complessità dell'istituto formato da cinque plessi.

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso(comma 10);

Dovrà essere anche indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo ed ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti(comma12), così come la formazione in servizio dei docenti(comma 124)

Il piano di formazione dovrà basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente.

Si provvederà, anche tramite l'Ambito territoriale 19, nei limiti delle risorse disponibili, a realizzare attività formative per i docenti riguardanti:

l'armonizzazione degli interventi formativi in relazione al conseguimento delle abilità cognitive, emotive e relazionali di base (life skills) per tutti gli alunni con particolare riguardo alle soft skills;

le strategie e le metodologie per l'approccio funzionale ai casi di alunni con BES, DSA e DVA; aggiornamento disciplinare prioritariamente per matematica e francese, in considerazione degli esiti prove Invalsi e prove comuni di istituto.

La valutazione autentica, la rendicontazione sociale

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli alunni delle classi ponte saranno coinvolti in attività di continuità tra i vari ordini di scuola.

Sarà dato spazio alle iniziative finalizzate all'apertura di tutte le sedi dell'istituto al territorio, come attività open day.

Per l'orientamento in uscita si prevederanno incontri con scuole secondarie di II grado, percorsi orientativi a livello attitudinale e un'attività di informazione rivolta alle famiglie.

Per quanto riguarda la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, la scuola promuoverà la partecipazione a gare e concorsi esterni nelle diverse discipline (commi 28-29-31-32).

Particolare attenzione dovrà essere posta all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere(comma16) e allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali (comma56) con il coinvolgimento degli stakeholder per la realizzazione del PNSD.

La presente direttiva viene emanata ai sensi dell'art.25 del D.Leg.vo 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107 /2015 e il collegio dei docenti è tenuto ad assumerla ed adottarla ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, utilizzando l'apposita piattaforma MIUR, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti che in data 19 dicembre 2018 procederà alla deliberazione di sua competenza. Il Piano dovrà essere poi approvato dal Consiglio di Istituto.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Iole Ciaccio
